



**COMUNE DI MUSSOMELI**

*Libero Consorzio dei Comuni di Caltanissetta*

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE  
PER L'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER OPERATIVI DA  
COINVOLGERE NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO  
NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E  
CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE**

**PROGETTO ESECUTIVO PER GLI INTERVENTI:**

“Mensa sociale - Orto Sociale - Sportello multifunzione per famiglie - Laboratori di orientamento, formazione, sport e didattico-formativi”

## DEFINIZIONI

L'“aggiudicatario” o “affidatario” o “appaltatore”: il soggetto a cui sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara.

“Legge di Stabilità”: legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1 sulla formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato.

Il D.P.R. n. 249/ 2015: il Decreto del Presidente del Consiglio del 26 ottobre 2015 con allegato il bando di gara che ha disciplinato tra le altre cose le modalità e le procedure di presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità nonché i criteri di valutazione dei progetti.

Il D.P.R. 6 giugno 2017: il Decreto del Presidente del Consiglio che approva la graduatoria dei progetti da inserire nel Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate.

Il D.P.R. 20 gennaio 2020: il il Decreto del Presidente del Consiglio che, a parziale modifica del D.P.R. 6 giugno del 2012, ha previsto che il Capo Dipartimento per le Pari Opportunità e i beneficiari sottoscrivano delle Convenzioni per la realizzazione dei progetti ammessi in graduatoria.

La Convenzione 9 ottobre 2020: Convenzione volta a disciplinare i reciproci impegni tra la Presidenza del Consiglio e il Comune di Mussomeli per un valore di € 1.867.000 e per una durata di 42 mesi.

Il “Piano Esecutivo”: piano esecutivo che definisce i contenuti fondamentali del servizio.

La “Committente o Amministrazione”: il Comune di Mussomeli

Il “Contratto”: il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la Committente stipulerà con l'aggiudicatario.

Gli “offerenti” o “concorrenti” o “partecipanti”: i prestatori di servizi ovvero i raggruppamenti di prestatori di servizi.

Il “Servizio”: il servizio “supporto e collaborazione per la realizzazione del piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate”

## Sommario

1 QUADRO DI RIFERIMENTO.....	4
2. OGGETTO E FINALITA' DEL SERVIZIO.....	6
3. GRUPPO DI LAVORO.....	11
4. LUOGO E MODALITA' DI ESECUZIONE.....	12
5. DURATA.....	12
6. CORRISPETTIVO.....	12
7. CONSEGNA DELLE DOMANDE.....	13
8. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
9. INFORMATIVA AI SENSI ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI).....	14
10. CONTROLLI.....	14
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	14

## 1 QUADRO DI RIFERIMENTO

Il progetto MUSSOMELI OFFICINA SOCIOCULTURALE ha previsto una serie di interventi volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Le aree urbane individuate nelle quali attuare interventi di riqualifica sono:

- Il complesso contenente un campo da tennis e due campi da paddle con annessi locali di servizio- c.da” Madonna delle Vanelle”;
- L’immobile “Plesso San Domenico” con altri interventi (servizi, forniture e manutenzioni).

Quando consideriamo la possibilità di raggiungere un obiettivo così ambizioso come il contrasto della povertà e dell’esclusione sociale, è importante considerare tutti i fattori e le cause che dobbiamo fronteggiare così come tutti gli strumenti possibili che potrebbero risultare utili per il raggiungimento del risultato, e considerati gli insegnamenti appresi dalla gestione di una pandemia mondiale, come quella attualmente in corso, la promozione dell’innovazione tecnologica, così come, la realizzazione di servizi e piattaforme digitali di interazione tra Comune e cittadini risultano strategici e più che mai attuali e futuri.

L’identificazione e l’analisi di azioni e servizi riguarda anche lo studio degli strumenti inclusivi di supporto offerto ai cittadini, che spesso non sono abbastanza considerati dato che vengono semplicemente concepiti come parte dell’aspetto principale.

La scarsa attenzione agli strumenti digitali di supporto, oggi, nella pianificazione di efficaci interventi pubblici potrebbe invece portare a commettere grossi errori.

Diversamente da quanto accade nel settore privato, nel settore pubblico, con l’eccezione di alcune analisi sui principi di garanzia e trasparenza, l’informazione e la comunicazione digitalizzate non sono considerate fattori importanti, poiché la comunicazione nel settore pubblico è molto spesso solo un aspetto formale e ripetitivo e non qualcosa di specificamente pianificato. Si sottolinea, al contrario che la mancanza di erogazione di informazione diffusa e strumenti a servizio dell’inclusione socio-lavorativi di soggetti vulnerabili potrebbe esser causa di rafforzamento di condizioni disparità ed esclusione.

Per queste ragioni il partner dovrebbe sviluppare:

- a) una strategia di informazione (erogazione servizi) e comunicazione digitale congiuntamente alla pianificazione di un servizio sociale. Dovrebbe essere parte integrante della pianificazione e della implementazione così come del processo di valutazione, considerando tutte le specificità sia dei servizi che degli utenti ipotetici.
- b) una comunicazione inclusiva quale sinonimo di buona governance così come di diritti e partecipazione. Un possibile errore potrebbe essere quello di considerare che l’informazione-comunicazione sui servizi sociali sia un problema che riguarda solo le persone escluse, al contrario, l’informazione e la comunicazione sociale dovrebbero essere servizi non solo per target specifici, ma per tutti i cittadini, essendo la comunicazione e l’informazione un importante aspetto anche per lo sviluppo di una nuova consapevolezza della cittadinanza europea circa i problemi dei poveri e delle persone escluse.

Inoltre, in attuazione delle raccomandazioni contenute nel **“Vademecum per la trasformazione digitale degli Enti Locali”**, elaborato nel 2019 dall’[Osservatorio Agenda Digitale](#) della School of Management del Politecnico di Milano, che da ormai 9 anni esamina e partecipa dello sviluppo digitale del Paese, attraverso il seguente progetto, l’amministrazione comunale aspira a intraprendere un percorso alfabetizzazione digitale e innovazione tecnologica al fine di diventare **“digital champions”**, ovvero posizionarsi nel panorama siciliano, nazionale ed europeo come modello positivo, best practices.

Per far ciò, oltre a sposare la visione di digitalizzazione prevalentemente come un mezzo a disposizione della PA per migliorare il servizio e la qualità dell’interazione con la cittadinanza, sul piano pragmatico e attuativo si mira alla:

- strutturazione di un ufficio o di un gruppo formalizzato di persone dedicato alla gestione dei processi di innovazione (fatta dal 26% dei digital champions contro il 5% dei beginners e il 10% dei digital believers)
- centralizzazione della spesa dedicata al digitale (fatta dal 53% dei digital champions contro il 23% dei beginners e il 38% dei digital believers).

Come infatti mostra la Figura 1, complessivamente i Comuni (attraverso i tre cluster, dai digital champions, i più virtuosi, ai digital believers e beginners) **non sembrano cogliere appieno l'opportunità di introduzione dell'ICT** per rivedere e semplificare le modalità di erogazione del servizio e quindi l'organizzazione delle strutture coinvolte. In particolare, mediamente in meno del 45% dei casi la digitalizzazione porta a una revisione delle attività che costituiscono il processo di erogazione del servizio e sono ancora meno i Comuni che rivedono le mansioni del personale (dal 9% al 16% a seconda del cluster) e l'architettura delle unità organizzative (dal 6% al 14% a seconda del cluster) coinvolte.

FIGURA 1



In linea con gli obiettivi specifici e le strategie del progetto MUSSOMELI OFFICINA SOCIOCULTURALE, il presente Piano Esecutivo mira alla ricerca di un “partner qualificato” anche per interpretare il cambiamento digitale come un’occasione di revisione profonda della struttura organizzativa e gestionale del Comune e, più specificatamente, nella promozione di quelle azioni dedicate alle **donne**, ai **giovani** e ai cittadini per contrastare la marginalità sociale legata alla precaria situazione economica valorizzando i settori strategici per lo sviluppo sociale-culturale ed economico dell’area territoriale di riferimento.

Nel ribadire, infatti, che il progetto ha l’obiettivo generale della costruzione del sistema integrato di interventi sociali, culturali ed educativi secondo un criterio di eguali opportunità di accesso e di pari qualità di offerta, i servizi, le attività e gli interventi programmati devono avere la capacità di sintonizzarsi con la realtà favorendo una propria integrazione con l’ambiente.

Il tema della comunicazione ed erogazione di servizi formativi/informativi inclusivi per donne e giovani, saranno oggetto di attenzione particolare in riferimento alla capacità di progettazione di strumenti digitali, accattivanti e altamente performanti seppur di uso immediato e intuitivo, volti a favorire confronti partecipati tra i diretti beneficiari, le reti internazionali, la cittadinanza e la PA e il panorama nazionale, europeo e internazionale.

Attraverso l’azione *Individuazione di partner operativi da coinvolgere nella realizzazione del piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate* del progetto MUSSOMELI

OFFICINA SOCIOCULTURALE, si intende promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale attraverso un lavoro comune da svolgere con l'amministrazione comunale di Mussomeli; la finalità è quella di assicurare opportunità di crescita, di formazione e di socializzazione a tutti quei cittadini che per un motivo o per un altro presentano minori opportunità rispetto ai loro pari. Tali interventi mirano a rafforzare la capacità amministrativa della pubblica amministrazione ed a sostenere un ruolo attivo ed incisivo della lotta alla marginalizzazione quale motore per lo sviluppo economico e sociale del territorio, con un insieme di azioni strategiche, che agiscono sul miglioramento delle performance, sulle relazioni con i cittadini e gli stakeholders, facendo leva sulla messa a punto di iniziative progettuali secondo un approccio di rete e di cooperazione anche internazionale.

## 2. OGGETTO E FINALITA' DEL SERVIZIO

Il presente piano esecutivo dei servizi in affidamento si inquadra nell'ambito della manifestazione di interesse per la "Individuazione di partner operativi da coinvolgere nella realizzazione del piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate" nell'ambito del progetto MUSSOMELI OFFICINA SOCIOCULTURALE, dedicato a promuovere e sostenere un forte impegno della "società civile" sul fronte della lotta al disagio ed all'emarginazione sociale nei confronti degli anziani e dei disabili, delle famiglie e dei minori, dei giovani e delle donne, nonché delle persone che vivono situazioni di marginalità sociale legata alla precaria situazione economica e mirano alla riqualifica socioculturale delle aree degradate del Comune di Mussomeli.

I servizi oggetto del presente piano esecutivo consistono nella realizzazione di un'azione di sistema per l'inclusione economico/finanziaria e lavorativa di segmenti di popolazione vulnerabili e fortemente colpiti dalle conseguenze economiche causate dalla pandemia ex Covid-19 volta alla creazione:

- 1) di una "Mensa sociale" e di un "Orto Sociale" che abbiano come ambito di intervento: Famiglie, Anziani, Povertà.
- 2) di uno "Sportello Multifunzione per Famiglie - Sportello Famiglia, Gioventù e Comunità" che abbia come ambito di intervento: Famiglia, minori e giovani; Infanzia e adolescenza; Disabilità; Anziani; Immigrazione.
- 3) di una serie di "Laboratori di orientamento, formazione, sport e didattico-formativi" che abbiano come ambito di intervento: Infanzia e Adolescenza; Minori e Giovani; Disabilità, Immigrati; Donne senza limiti di età.

### ***Attività di contrasto alla povertà "Mensa sociale" e "Orto Sociale"***

In riferimento al punto 1, l'avvio delle attività di contrasto alla povertà legate alla Mensa sociale e all'Orto sociale mira alla creazione di un laboratorio di cucina attrezzato presso i locali, da ristrutturare, posti al piano terra dell'immobile "San Domenico" ed alla cura degli spazi aperti localizzati in Villa Aldisio.

### ***Obiettivo generale***

La *mensa sociale* vuole offrire una tavola di famiglia, un luogo amichevole, dove chi viene possa passare un po' di tempo sereno, provando un senso di appartenenza, che permetta di addolcire la solitudine e le difficoltà della vita.

L' *orto sociale* vuole fungere da risorsa collettiva dal grande valore sociale, aggregando comunità, gruppi di persone, associazioni locali, volontari e professionisti, migliorando il tessuto sociale e urbano.

### ***Obiettivi specifici***

Gli obiettivi specifici connessi sono:

1. fornire un pasto al giorno ad anziani indigenti e famiglie in difficoltà.
2. garantire il diritto ad una corretta alimentazione, alla salute e alla socializzazione ad anziani indigenti e famiglie in difficoltà.
3. favorire l'autonomia delle persone e delle famiglie, migliorandone l'autostima, l'operatività e la vita relazionale e socioaffettiva.
4. anche in funzione del perdurare della pandemia da Covid-19, contrastare la povertà socioeconomica e tutte le forme di isolamento ad essa connesse.
5. offrire spazi condivisi utili a promuovere il senso di comunità, il legame con la natura e l'autoproduzione di frutta e ortaggi.

### ***Articolazione del Servizio***

In coerenza con gli obiettivi sopra indicati, il servizio dovrà, tra l'altro, assicurare:

- 1) *progettazione di uno "spazio organizzato" fisico*

La realizzazione di tale fase dovrà produrre un identitario spazio da utilizzare quale laboratorio di cucina con locali annessi dove ospitare la mensa sociale. In questa direzione saranno messi in campo, direttamente dal comune di Mussomeli, gli interventi di adeguamento degli spazi e allestimento degli stessi in chiave di mensa sociale.

Contestualmente verranno individuati i lotti di terreno da adibire ad orto sociale, la cui assegnazione – fino ad esaurimento posti – sarà effettuata attraverso apposita istanza da presentare presso l'ufficio servizi sociali: quest'ultimo formulerà una apposita graduatoria che terrà conto delle condizioni di disagio economico e sociale dei richiedenti.

Tempi di realizzazione: 6 mesi (durata massima)

*2) un'efficace gestione dei servizi di orto e di mensa sociale volti a favorire da un lato il contrasto alla povertà di soggetti fragili e dall'altro l'attivazione di politiche attive del lavoro finalizzate alla promozione della cultura di impresa e l'occupazione giovanile e femminile.*

Tale fase, successiva rispetto alla prima fase, riguarderà l'avvio del servizio di mensa sociale e di gestione dell'orto sociale. In questa fase verranno utilizzati gli operatori previsti da progetto, nonché giovani e donne con cui implementare politiche attive del lavoro finalizzate all'acquisizione di competenze nel settore della ristorazione.

La mensa sociale sarà attiva per 6 giorni a settimana, erogando alle famiglie e anziani indigenti un totale di 20 pasti al giorno. Il servizio di mensa sociale, finanziato per due annualità di 8 mesi rimarrà attivo anche in seguito alla chiusura delle annualità. Il personale della mensa (1 cuoco, 1 aiuto cuoco e 1 inserviente) provvederà ad assicurare la regolare erogazione dei pasti.

L'orto sociale prevede la coltivazione biologica dei lotti assegnati, i cui prodotti raccolti devono essere destinati al consumo personale. In particolari occasioni, più volte l'anno, dovranno essere realizzate manifestazioni solidali quali mercatini, distribuzioni porta a porta, ecc., per cui i prodotti dell'orto verranno distribuiti ai cittadini meno abbienti e in situazioni di indigenza. Gli affidatari dei lotti coltiveranno la propria aera con attrezzi personali o comuni, sono impegnati in attività di socializzazione, scambio di prodotti, mercatini biologici.

Gli orticoltori serviranno ad aumentare la sicurezza del parco pubblico e potranno guidare gli utenti a forme di

manutenzione e di rispetto, facendo diminuire i costi di manutenzione.

Tempi di realizzazione: 18 mesi

I risultati attesi attraverso l'espletamento del servizio sono:

- Alleviamento della condizione di disagio economico e sociale dei fruitori, tutti anziani o famiglie che versano in stato di indigenza tale da non poter provvedere al proprio sostentamento. La mensa sociale sarà strumento di interazione sociale e stampella della vita quotidiana, grazie alla capacità di attenuare alcuni aspetti del disagio economico e/o sociale, il miglioramento ed il potenziamento delle capacità organizzative e di gestione delle start up locali (Mensa Sociale);
- fornire sostegno alle famiglie in difficoltà e ai soggetti in stato di indigenza, assicurando occasioni e spazi di socializzazione ed integrazione tra cittadini;
- favorisce la cura, l'abbellimento e l'uso funzionale e costruttivo del verde pubblico urbano.

Il governo del progetto sarà assicurato dall'istituzione di un Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico, presieduto dal Comune e composta dagli affidatari.

Tabella sui risultati attesi:

SERVIZIO	TARGET	DURATA	N. UTENTI
GESTIONE MENSA SOCIALE	FAMIGLIE ANZIANI INDIGENTI DONNE SENZA LIMITI DI ETA'	6 GIORNI A SETTIMANA, PER 20 PASTI AL GIORNO	200
GESTIONE ORTO SOCIALE	GIOVANI IMMIGRATI SOCIETÀ CIVILE	16 MESI	10



--	--	--	--

### ***Sportello Multifunzione per Famiglie - Sportello Famiglia, Gioventù e Comunità***

In riferimento al punto 2, l'avvio delle attività di ***“Sportello Multifunzione per Famiglie - Sportello Famiglia, Gioventù e Comunità”*** mira a promuovere relazioni positive all'interno dei nuclei familiari e della comunità, contrastando situazioni di stress, tensioni, isolamento ed emarginazione sociale. Lo sportello troverà spazio fisico di implementazione presso i locali, da ristrutturare, posti al piano terra dell'immobile “San Domenico”.

#### ***Obiettivo generale***

Lo ***“Sportello Multifunzione per Famiglie - Sportello Famiglia, Gioventù e Comunità”*** si prefigge come obiettivo generale quello di offrire servizi alla famiglia, ai giovani e alla comunità al fine migliorarne la qualità della vita, fornendo i più adatti strumenti di counseling, di supporto psicologico, di coaching, di orientamento, di sostegno socioeducativo in grado di migliorare l'efficacia della funzione relazionale in tutti gli ambiti e la giusta integrazione nella società, garantendo una vita più serena agli individui e alle famiglie.

#### ***Obiettivi specifici***

Gli obiettivi specifici connessi sono:

1. creare un presidio multifunzionale e polivalente per facilitare l'accesso della comunità ai servizi per la famiglia, per l'integrazione e di supporto rispetto alle fragilità;
2. rafforzare e migliorare le relazioni familiari promuovendo interventi utili a garantire il miglioramento della qualità della vita;
3. fornire supporto, strumenti e mezzi a giovani, stranieri e famiglie per gestire adeguatamente situazioni di stress e pressioni eccessive derivanti da specifici contesti socioculturali;
4. migliorare la capacità di accoglienza della comunità combinando attività di supporto all'integrazione culturale con servizi di supporto amministrativo e burocratico;
5. contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica promuovendo attività e servizi per l'inclusione attiva e percorsi di life coaching.

#### ***Articolazione del Servizio***

In coerenza con gli obiettivi sopra indicati, il servizio dovrà, tra l'altro, assicurare:

##### ***1) progettazione di uno “spazio organizzato” fisico e virtuale***

La realizzazione di tale fase dovrà produrre un identitario spazio virtuale e un idoneo spazio fisico da utilizzare quale Sportello Multifunzione. In questa direzione saranno messi in campo, direttamente dal Comune di Mussomeli, i locali, da ristrutturare, posti al piano terra dell'immobile “San Domenico”.

Tempi di realizzazione: 6 mesi (durata massima)

##### ***2) un'efficace gestione del servizio di “Sportello Multifunzione per Famiglie - Sportello Famiglia, Gioventù e Comunità” volto a favorire un miglioramento della qualità di vita delle famiglie, dei giovani, della popolazione anziana, immigrata e della funzione supportiva del tessuto sociale della comunità in generale.***

Tale fase, successiva rispetto alla prima fase, riguarderà l'avvio del servizio. In questa fase verranno utilizzati gli operatori previsti da progetto i quali assicureranno supporto personale e professionale agli utenti, consentendogli allo stesso tempo di apprendere nuove competenze e abilità personali, sociali e relazionali, per ampliare la conoscenza e le informazioni utili riguardo alla gestione quotidiana del proprio tempo, della propria persona e delle relazioni sociali e familiari. Determinandosi come multifunzionale, nella sua natura lo sportello ingloba diversi servizi e diverse figure professionali, le quali provvederanno ad assicurare la regolare erogazione dei servizi, garantendo l'attività di front-office per 40 ore settimanali, 5 giorni a settimana per entrambe le annualità previste.

Lo sportello dovrà agire in sinergia con le scuole primarie e secondarie del territorio, con i medici di famiglia e ospedalieri, con il poliambulatorio dell'ASP, con i servizi sociali del Comune e con gli stakeholders del settore attivi sul territorio, garantendo: servizi di supporto psicologico e di coaching, individuali e di gruppo; esperienze laboratoriali per l'acquisizione delle competenze base e l'empowerment personale attraverso l'Educazione Non Formale; supporto nella mediazione linguistico-

culturale per l'integrazione; supporto alla creazione di gruppi autogestiti e di auto-aiuto per l'autonomia personale e l'indipendenza. Il target di riferimento è da individuare in: giovani 14/25 anni; adulti, famiglie in difficoltà relazionale, immigrati residenti o domiciliati nel Comune, familiari di persone affette da malattie neurodegenerative.

Tempi di realizzazione: 18 mesi

I risultati attesi attraverso l'espletamento del servizio sono:

- incremento dell'attività di networking sul territorio in riferimento alle politiche familiari e di comunità includendo il privato sociale, le istituzioni pubbliche, le scuole, i medici di famiglia, le forze dell'ordine e la cittadinanza.
- miglioramento nella qualità della vita delle famiglie beneficiarie in relazione alla vita sociale, culturale e di relazione degli individui.
- riduzione delle percentuali di riferimento in relazione alla povertà educativa e alla dispersione scolastica sul territorio.
- miglioramento del tessuto socioculturale di comunità e della capacità di supporto e accoglienza di stranieri e di famiglie di stranieri sul territorio.

Il governo del progetto sarà assicurato dall'istituzione di un Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico, presieduto dal Comune e composta dagli affidatari.

Tabella sui risultati attesi:

SERVIZIO	TARGET	DURATA	N. UTENTI
SPORTELLO MULTIFUNZIONE PER FAMIGLIE - SPORTELLO FAMIGLIA, GIOVENTÙ E COMUNITÀ	GIOVANI 14/25 ANNI ADULTI FAMIGLIE FAMILIARI DI PERSONE AFFETTE DA MALATTIE NEURODEGENERATIVE. IMMIGRATI SOCIETÀ CIVILE	5 GIORNI A SETTIMANA, 40 ORE MESE FRONT-OFFICE	600

### *Attività di animazione sociale e formazione - "Laboratori di orientamento, formazione, sport e didattico-formativi"*

In riferimento al punto 3, i "Laboratori di orientamento, formazione, sport e didattico-formativi", troveranno spazio fisico di implementazione presso i locali, da ristrutturare, posti al piano terra dell'immobile "San Domenico" e presso il complesso sportivo in ristrutturazione localizzato in- c.da "Madonna delle Vanelle".

#### *Obiettivo generale*

Le attività laboratoriali di orientamento, formazione, sport e didattico-formative, incoraggiando un approccio partecipativo, propositivo e cooperativo facilitato dall'uso dell'Educazione Non Formale come metodologia di lavoro, mirano a promuovere socialità, cultura, benessere psico-fisico, formazione professionale e personale, acquisizione di soft skills e di competenze trasversali utili per l'accesso nel mercato del lavoro.

#### *Obiettivi specifici*

Gli obiettivi specifici connessi sono:

1. promuovere lo sviluppo personale e l'acquisizione di competenze e abilità negli ambiti di sport, cucina, sartoria, apprendimento delle lingue, scrittura creativa;
2. incoraggiare processi di capacity building volti a facilitare l'acquisizione di hard e di soft skills negli ambiti di sport, cucina, sartoria, apprendimento delle lingue, scrittura creativa;
3. sostenere i cittadini nel diventare parte attiva nel processo sociale e produttivo della città, potenziando l'autostima e stimolando l'inserimento lavorativo;
4. incoraggiare l'abilità ricettiva volta all'apprendimento (focus lingue straniere), promuovendo processi di multiculturalità e comprensione reciproca, e mobilitando le conoscenze linguistiche, sociolinguistiche e discorsive;
5. sostenere lo sviluppo linguistico-comunicativo dei giovani, in un ambiente accogliente e sereno, sostenendo processi di integrazione e socializzazione;
6. stimolare immaginazione e creatività verbale in ambito di gruppo di lavoro, creando uno spazio protetto e cooperativo per l'espressione e il confronto;
7. favorire la partecipazione ad attività sportive di minori e giovani che faticano ad avvicinarsi al mondo dello sport, anche con riferimento a soggetti con disabilità e/o minori provenienti da contesti familiari in condizione di disagio sociale;
8. valorizzare lo sport come elemento per prevenire l'aggravarsi di forme di marginalità e disagio sociale giovanile e per facilitare una più elevata inclusione e integrazione.

#### Articolazione del Servizio

In coerenza con gli obiettivi sopra indicati, il servizio dovrà, tra l'altro, assicurare:

##### 1) *progettazione di uno "spazio organizzato" fisico*

La realizzazione di tale fase dovrà produrre un idoneo spazio fisico da utilizzare quale spazio laboratoriale. In questa direzione saranno messi in campo, direttamente dal Comune di Mussomeli, i locali, da ristrutturare, posti al piano terra dell'immobile "San Domenico" e il complesso sportivo in ristrutturazione localizzato in- c.da "Madonna delle Vanelle".

Tempi di realizzazione: 6 mesi (durata massima)

##### 2) *un'efficace gestione dei "Laboratori di orientamento, formazione, sport e didattico-formativi" volti a favorire da un lato l'acquisizione di competenze e abilità utili all'inserimento/reinserimento lavorativo di giovani, donne e cittadini e dall'altro a stimolare inclusione, integrazione e partecipazione attiva attraverso la socializzazione, la cooperazione e l'impegno nella società e nello sport.*

Tale fase, successiva rispetto alla prima fase, riguarderà l'avvio dei laboratori. In questa fase verranno utilizzati gli operatori previsti da progetto i quali assicureranno supporto personale e professionale ai partecipanti, consentendogli allo stesso tempo di apprendere nuove competenze e abilità personali, sociali e professionali, spendibili in ambito di comunità e mercato del lavoro.

Nel rispetto delle tempistiche progettuali e in coordinazione con il quadro generale del progetto, si prevede l'attivazione dei seguenti laboratori: Laboratorio di Cucina; Laboratorio di Sartoria; Laboratorio di Lingua inglese; Laboratorio di lingua italiana per stranieri; Laboratorio di scrittura creativa; Laboratorio sportivo per giovani e minori; Laboratorio sportivo per disabili. Ogni laboratorio dovrà avere una durata minima di 60 ore per ognuna delle due annualità previste. La metodologia di lavoro dovrà fare riferimento all'Educazione Non Formale applicata ai contesti specifici.

La struttura organizzativa dovrà agire in sinergia con le scuole primarie e secondarie del territorio, con i servizi sociali del Comune e con gli stakeholders del settore attivi sul territorio.

Tempi di realizzazione: 24 mesi

I risultati attesi attraverso l'espletamento dei laboratori sono:

- nel medio termine, riduzione delle percentuali di disoccupazione giovanile e femminile in riferimento al territorio del Comune di Mussomeli;
- nel medio e lungo termine, aumento di attività e di imprese a conduzione giovanile e a conduzione femminile negli ambiti della sartoria, e della ristorazione e della ricezione turistica.
- nel breve termine, empowering professionale dei soggetti beneficiari con acquisizione di hard e di soft skills nei settori della ricezione turistica, della ristorazione e della sartoria;
- nel breve termine, empowering di processi di Community Building con sviluppo di abilità e competenze nei beneficiari di pensiero critico, di dialogo, di confronto per l'inclusione, l'integrazione e la partecipazione;
- nel breve e medio termine, incremento del benessere psico-fisico di giovani, e di persone affette da disabilità.
- miglioramento delle capacità supportive e di accoglienza della comunità e di integrazione degli stranieri presenti nel territorio comunale.

Il governo del progetto sarà assicurato dall'istituzione di un Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico, presieduto dal Comune e composta dagli affidatari.

Tabella sui risultati attesi:

SERVIZIO	TARGET	DURATA	N. UTENTI
LABORATORIO DI CUCINA;	GIOVANI 14/25 ANNI ADULTI DONNE SENZA LIMITI DI ETA' IMMIGRATI SOCIETÀ CIVILE	60 ORE PER LABORATORIO	250 ALMENO 10 PER OGNI LABORATORIO
LABORATORIO DI SARTORIA;			
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE;			
LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI;			
LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA;			
LABORATORIO SPORTIVO PER GIOVANI E MINORI;			
LABORATORIO SPORTIVO PER DISABILI.			

### *Azioni trasversali*

In chiave trasversale dovrà essere garantita un'adeguata azione promozionale e di diffusione delle attività nel rispetto, in coerenza e all'interno di iniziative complementari organizzate dalla PA.

Al fine di diffondere e pubblicizzare i prodotti e i risultati conseguiti con la presente azione di sistema a beneficio dell'attuazione delle azioni e/o servizi più significativi e degli strumenti ad esse correlati, per favorire il loro miglior impatto possibile sui beneficiari/utenti finali sarà necessario progettare, realizzare e diffondere modalità e strumenti ad hoc che tengano conto della promozione di meccanismi partenariali e partecipativi, laddove risultino funzionali all'obiettivo.

Gli interventi da realizzare dovranno privilegiare le seguenti modalità:

- promuovere una partecipazione ampia di enti ed organismi di diversi territori;
- utilizzare e valorizzare al meglio il know-how già presente negli enti e nelle organizzazioni coinvolte;
- favorire lo sviluppo di pratiche di confronto/scambio fra enti ed organizzazioni coinvolte, privilegiando lo scambio tra amministrazioni più mature e amministrazioni meno avanzate e la valorizzazione delle pratiche migliori presenti a livello nazionale o europeo;

- promuovere, con opportune metodologie di costruzione del consenso, il coinvolgimento degli stakeholders;
- favorire la cooperazione interistituzionale e l'approccio di rete;
- favorire percorsi di formazione/informazione e inclusione lavorativa come strumento di contrasto alla violenza di genere.

### 3. GRUPPO DI LAVORO

L'Aggiudicatario dovrà espletare il servizio con propria organizzazione autonoma.

La natura del servizio richiesto presuppone un costante raccordo tra l'aggiudicatario e l'Amministrazione.

L'aggiudicatario è tenuto a costituire un gruppo di lavoro avente la funzione di supportare, con le dovute professionalità e strumenti, la preparazione, organizzazione, realizzazione e gestione di tutte le attività previste per l'espletamento del servizio richiesto.

Il gruppo di lavoro per le attività di contrasto alla povertà "Mensa sociale" e "Orto Sociale" dovrà essere costituito da un insieme di figure professionali, dotate di specifiche competenze, di cui, **al minimo**, facciano parte:

- n.1 esperto cuoco responsabile del coordinamento, della gestione e dell'implementazione della mensa.
- n.1 aiuto cuoco di supporto alla preparazione dei cibi e alle attività di gestione e implementazione della mensa.

Il gruppo di lavoro per la realizzazione delle attività di cui allo "Sportello Multifunzione per Famiglie - Sportello Famiglia, Gioventù e Comunità" dovrà essere costituito da un insieme di figure professionali, dotate di specifiche competenze, di cui, **al minimo**, facciano parte:

- n. 1 psicologo coordinatore ed esperto in relazioni familiari e arco di vita;
- n. 1 assistente sociale per il raccordo operativo fra lo sportello e gli uffici comunali, anche in disponibilità del Comune;
- n. 1 mediatore/facilitatore linguistico culturale per le attività di supporto agli stranieri e alle famiglie di stranieri presenti sul territorio comunale;
- n.1 operatore specialista in riabilitazione neuropsicologica per le attività in cooperazione con i laboratori sportivi
- n. 2 esperti in life coaching con esperienza nella gestione di cicli di incontri di tipo formativo ed esperienziali individuali e di gruppo.
- n. 1 amministrativo di supporto a tutte le attività promosse dallo sportello

Il gruppo di lavoro per la realizzazione delle attività di animazione sociale e formazione - "Laboratori di orientamento, formazione, sport e didattico-formativi" dovrà essere costituito da un insieme di figure professionali, dotate di specifiche competenze, di cui, **al minimo**, facciano parte:

- n. 1 esperto di cuoco per l'implementazione del laboratorio di cucina;
- n. 1 esperto di sartoria per l'implementazione del laboratorio di sartoria;
- n. 1 esperto di lingue per l'implementazione dei laboratori di lingue;
- n. 1 esperto di scrittura creativa per l'implementazione del laboratorio di scrittura creativa;
- n. 1 istruttore di tennis e ginnastica per l'implementazione dei laboratori sportivi per giovani e persone con disabilità
- n. 2 accompagnatori per i laboratori sportivi di tennis e di ginnastica dedicati a persone con disabilità

Il possesso dei requisiti richiesti, l'esperienza professionale dei componenti del gruppo di lavoro e la veridicità delle informazioni riportate dovranno essere documentati dall'aggiudicatario in fase di Comunicazione di Inizio Attività. Le stesse informazioni saranno oggetto di verifica da parte degli uffici comunali preposti.

Il gruppo di lavoro, nella sua composizione minima, non potrà essere modificato senza il preventivo consenso del Comune.

Tutto il materiale propedeutico alla realizzazione di riunioni di coordinamento interne, seminari, workshop, ecc... (es: proiettore, materiale didattico, lavagna, ecc..) dovranno essere, se necessario, garantite anche dall'aggiudicatario.

#### **4. LUOGO E MODALITA' DI ESECUZIONE**

Luogo di prestazione del servizio sono le sedi più idonee allo svolgimento dello stesso, si precisa che non è richiesta l'ubicazione di risorse umane presso la sede della Stazione Appaltante.

Il gruppo di lavoro opera in stretto coordinamento con l'Amministrazione, svolgendo la propria attività con mezzi propri (computer, cellulare, etc.).

L'aggiudicatario nella realizzazione dell'intervento dovrà:

- redigere un piano esecutivo contenente gli elementi di dettaglio delle attività da realizzare, articolate in relazione agli obiettivi indicati, a risultati attesi, ai potenziali destinatari da coinvolgere e all'approccio scelto. Nello stesso piano, devono essere inoltre indicati i risultati attesi e il planning temporale e dei costi per le singole aree di intervento. Infine, il progetto dovrà contenere la descrizione del gruppo di lavoro previsto (professionalità messe in campo, esperienza) come da precedente paragrafo.
- attenersi alle indicazioni del Comune e alle decisioni adottate in sede di Tavolo di coordinamento.

Il Soggetto aggiudicatario si impegna ad assicurare un puntuale monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle azioni oggetto dell'affidamento. L'Amministrazione si riserva, durante tutto il corso d'esecuzione del servizio, di effettuare controlli e verifiche nelle varie fasi, per accertare il regolare svolgimento dell'esecuzione dei termini e modalità del servizio affidato.

Tutti i prodotti realizzati dovranno essere consegnati nei tempi richiesti dal Comune nel corso dell'attuazione in un formato digitale idoneo (anche word) per le eventuali stampe e pubblicazioni (*on line* e/o cartacee).

I diritti di proprietà degli elaborati realizzati in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva del Comune. Esso potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, della pubblicazione, della diffusione, dell'utilizzo e della duplicazione degli elaborati, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione. Detti diritti, ai sensi della L. 633/41 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti concessi al suo esercizio" così come modificata ed integrata dalla L. 248/00, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

L'aggiudicatario potrà utilizzare in tutto o in parte gli elaborati prodotti, previa espressa autorizzazione formale da parte del Comune.

#### **5. DURATA**

La durata del servizio è di 24 mesi decorrenti dal giorno successivo a quello della comunicazione al partner affidatario dell'intervenuta approvazione ai sensi di legge del contratto.

#### **6. CORRISPETTIVO**

Il corrispettivo posto a base d'asta per il servizio oggetto dell'appalto, per il periodo considerato, è di Euro 131.200,00 (centotrentunomiladuecento/00) compreso IVA se dovuta.

In fase di valutazione preventiva non sono stati rilevati rischi interferenti per i quali è necessario adottare relative misure di sicurezza, pertanto, i costi della sicurezza da interferenza sono pari a zero.

Al finanziamento si farà fronte con le risorse assegnate per l'attuazione del progetto MUSSOMELI OFFICINA SOCIOCULTURALE.

## 7. CONSEGNA DELLE DOMANDE

La domanda, comprensiva di:

- Allegato 1 - Modello di domanda di candidatura
- Allegato 2 - Formulario per la candidatura dell'idea progettuale
- Allegato 3 - Scheda Autovalutazione

potrà essere inviata per mezzo PEC all'indirizzo: [comunemussomeli@legalmail.it](mailto:comunemussomeli@legalmail.it) entro le ore 12:00 del 13/12/2022.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AREE URBANE DEGRADATE", finalizzato alla individuazione di idee progettuali e partner operativi da coinvolgere nella presentazione di una richiesta finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel mezzogiorno.

Non saranno ammesse alla procedura di valutazione le domande ricevute oltre la scadenza o prive dell'allegato 1 o dell'allegato 2.

L'allegato 2 - Formulario per la candidatura dell'idea progettuale dovrà essere compilato in coerenza con quanto previsto dall'avviso pubblico del 29 settembre 2021 redatto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

## 8. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le candidature pervenute saranno valutate da una apposita commissione nominata dal Segretario Generale del Comune di Mussomeli, composta dallo stesso Segretario Comunale come Coordinatore, dal Responsabile Area Tecnica e dal Responsabile Area Amministrativa.

La valutazione verrà effettuata in funzione dei parametri qualitativi indicati nella tabella sotto riportata:

Griglia Valutazione	Auto-Attribuzione	Punti Da bando	Max
<b>Esperienza dell'ente</b> ( <i>punteggi cumulabili tra loro</i> )			
<b>Capillarità dell'Ente:</b>		<b>16</b>	<b>28</b>
Presenza dell'ente sul territorio Europeo		6	
Presenza dell'ente sul territorio Nazionale		5	
Presenza dell'ente sul territorio Regionale		5	
<b>Settori di operatività dell'Ente:</b>		<b>12</b>	
Contrasto alla povertà educativa		3	<b>50</b>
Apprendimento Non Formale		3	
Promozione Sociale e Culturale		3	
Famiglie e Disabilità		3	
<b>Qualità progettuale</b> ( <i>Verrà valutata la qualità complessiva del progetto, il grado di innovazione e le competenze messe in campo</i> )			
<b>Obiettivi del progetto</b>		<b>10</b>	<b>50</b>
Elevata		Da 8 a 10	
Sufficiente		Da 6 a 8	
Scarsa		Da 3 a 5	

	Assente o insufficiente		Da 0 a 3	
<b>Risultati attesi</b>			<b>10</b>	
	Elevata		Da 8 a 10	
	Sufficiente		Da 6 a 8	
	Scarsa		Da 3 a 5	
	Assente o insufficiente		Da 0 a 3	
<b>Attività messa in campo</b>			<b>10</b>	
	Elevata		Da 8 a 10	
	Sufficiente		Da 6 a 8	
	Scarsa		Da 3 a 5	
	Assente o insufficiente		Da 0 a 3	
<b>Innovazione di processo/prodotto</b>			<b>10</b>	
	Elevata		Da 8 a 10	
	Sufficiente		Da 6 a 8	
	Scarsa		Da 3 a 5	
	Assente o insufficiente		Da 0 a 3	
<b>Competenze professionali coinvolte</b>			<b>10</b>	
	Elevata		Da 8 a 10	
	Sufficiente		Da 6 a 8	
	Scarsa		Da 3 a 5	
	Assente o insufficiente		Da 0 a 3	
<b>Grado di integrazione con progetti del territorio</b>			<b>18</b>	
	Accordi/Convenzioni/Contratti stipulati con il Comune di Mussomeli		10	22
	Sinergie tra gli ambiti di intervento coperti dal progetto e le progettualità attive promosse dall'Ente sul territorio		12	
<b>Totale Punteggio</b>			<b>100</b>	

La commissione in fase di insediamento declinerà le linee di indirizzo specifiche rispetto a ciascuno dei parametri indicati nella griglia di valutazione sopra riportata.

Successivamente sarà stilata una apposita graduatoria, pubblicata all'Albo pretorio online del Comune di Mussomeli.

#### **9. INFORMATIVA AI SENSI ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)**

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Mussomeli. I dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali viene effettuato con finalità relative all'esecuzione di compiti di interesse pubblico connesse con finalità di gestione amministrativa ed ottemperanza degli obblighi di legge relativi al procedimento di individuazione del gestore di attività estive, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) e c) del Regolamento UE 679/2016.

I dati saranno trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'Ente si avvarrà come responsabili del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.



I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

## **10. CONTROLLI**

Un eventuale accertamento della non veridicità delle dichiarazioni rese comporterà l'esclusione dall'elenco redatto ai sensi del presente avviso e l'interruzione immediata delle collaborazioni avviate, oltre l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 TU 28/12/00 n. 445.

## **11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del Procedimento è l'assistente sociale Dott.ssa Gioacchina Mattina.

F.to Il Dirigente  
(Dott.ssa A. Cordaro)